

Elenco

La Nazione 17 12 2021 Vaccini ai bimbi fra palloncini e sorrisi..... 1

La Nazione 17 12 2021 Capodanno, addio ai veglioni..... 2

Il Secolo XIX 17 12 2021 A Ponente casi aumentati da novembre..... 3

 a..... 3

 b..... 4

Il Secolo XIX 17 12 2021 Il vaccino è divertimento per bimbi e genitori..... 5

Il Secolo XIX 17 12 2021 Immunizzate subito i vostri figli..... 6

Il Secolo XIX 17 12 2021 La Liguria diventa gialla..... 7

 1..... 7

 2..... 8

Vaccini ai bambini fra palloncini e sorrisi

«E' importante proteggere i nostri figli»

Primo giorno di somministrazioni all'hub di Bragarina, appositamente attrezzato per ospitare i piccoli di età da 5 a 11 anni. L'attesa allietata dai volontari dell'associazione 'Nasi Uniti'. «Contagi in salita, facciamo la scelta giusta per la comunità»

LA SPEZIA

Tra palloncini, cerottini colorati e sorrisi nascosti dalle mascherine, è iniziata ufficialmente la campagna vaccinale in età pediatrica. Anche alla Spezia i primi bambini tra i 5 e gli 11 anni hanno ricevuto la dose di vaccino anti-Covid, si tratta di una dose ridotta rispetto a quella per gli adulti, che sarà somministrata presso la struttura Asl di Bragarina. Maria Alessandra Massei, direttrice sociosanitaria della Asl 5, ha spiegato: «Nelle prime giornate si presentano sempre le persone maggiormente motivate, sono stati i bambini stessi in alcuni casi a chiedere di essere vaccinati, questo significa che in casa quando i genitori parlano i figli capiscono la situazione, abbiamo fatto una programmazione di sessioni da 80 e per ora l'adesione è molto alta». Le giornate dedicate ai vaccini in età pediatrica vengono stabilite in base alle prenotazioni, avere un'agenda e cercare di riempirla permette di gestire al meglio la disponibilità del personale. A spiegare come funzionano le prenotazioni è Maria Franca Corona, primario di Pediatria e Neonatologia. «I genitori possono prenotare su 'PrenotoVaccino', invece per i pazienti a rischio, per esempio gli allergici e i fragili, si passa attraverso il pediatra che può richiedere una visita pediatrica allergologica e in base ai risultati può scegliere un percorso di vaccinazione protetta».

Una grande collaborazione è stata mostrata anche dai 20 pediatri che hanno aderito e che, come viene sottolineato dalla direttrice sociosanitaria, devono essere ringraziati per l'impegno e la disponibilità. Indispensabili per la riuscita della campagna vaccinale sono anche gli infermieri. Monica Ferrari, coordinatrice del personale infermieristico, specifica le ragioni della scelta dell'hub a Bragarina. «Questa sede è a misura di bambino, risulta infatti più piccola e



Iniziata ieri la vaccinazione per bambini da 5 a 11 anni

fa percepire l'ambulatorio come più accogliente, inoltre qui vicino c'è una maggiore disponibilità di parcheggi che permette ai genitori di accompagnare i piccoli in tutta tranquillità». Anche l'infermiera specialista Michela Nardini, sottolinea la vo-

lontà di mettere a loro agio i bambini e le loro famiglie: «Il primo giorno è stato prenotato interamente, i bambini sono stati molto bravi, abbiamo messo a loro disposizione caramelle, cioccolatini e cerotti colorati in modo da creare un ambiente

piacevole». I bambini nei minuti di attesa dopo il vaccino sono intrattenuti dai volontari dell'associazione 'Nasi Uniti', che con i loro vestiti colorati e palloncini riempiono di gioia la sala. Tra i primi a ricevere l'attestato di Coraggio c'è Dario, che compie 12



Michela Nardini



Morena Primavera

anni a marzo ed è stato vaccinato nel primo pomeriggio, Francesca Ramognino, la mamma, racconta i motivi che hanno determinato questa scelta.

«Sono a favore di tutto ciò che scientificamente è validato, credo sia importante essere vaccinati, specialmente in questo momento in cui i casi hanno ricominciato a salire, ritengo sia la scelta migliore per lui e per la comunità». Morena Primavera si trova invece all'Hub vaccinale Ex-Fitram per la terza dose, anche lei ha scelto di far vaccinare i suoi due giovanissimi figli e ha detto: «Credo sia molto importante proteggersi dal virus, specialmente per loro che vanno a scuola è necessario evitare rischi». Parte quindi a pieno regime la campagna vaccinale per i giovanissimi, mentre la Liguria si avvicina sempre di più alla zona gialla anche per i più piccoli si corre ai ripari.

Ginevra Masciullo



Prima giornata di vaccini ai bambini con tante iniziative per rendere più accogliente l'hub di Bragarina



Monica FERRARI

«Questa sede fa sentire l'ambulatorio più accogliente»



Francesca RAMOGNINO

«Sono a favore di quanto è validato dalla scienza»

Capodanno, addio veglioni E si torna in zona gialla

L'aumento dei contagi porta all'annullamento della festa in piazza con Venditti
Come previsto da lunedì regione 'retrocessa': mascherine anche all'aperto

LA SPEZIA

I dubbi sull'orario in cui si sarebbe esibito Antonello Venditti a Spezia in piazza per l'ultimo dell'anno sono stati fugati: concerto annullato e anche gli altri spettacoli in programma, a causa dell'aggravarsi dell'emergenza sanitaria. È stato lo stesso sindaco ieri pomeriggio a comunicarlo. «La nostra priorità in questo momento è la salvaguardia della sicurezza e della salute delle persone – afferma Pierluigi Peracchini – Avevamo programmato per la notte di Capodanno una serie di spettacoli di grande rilievo che si sarebbero conclusi con un artista di punta come Antonello Venditti e avremmo messo in atto tutte le norme possibili per la sicurezza per evitare assembramenti, ma la situazione epidemiologica in peggioramento richiede ancora più cau-

tela e ritengo opportuno rinviare i grandi eventi in periodi più sereni». La lotta al virus non è sicuramente da sottovalutare. «Insieme usciremo da questa pandemia e avremo occasione di tornare a festeggiare in piazza – conclude il sindaco – ma oggi, come un buon padre di famiglia, invito alla prudenza e all'attenzione per non perdere la libertà duramente conquistata». Ah, per chi volesse comunque assistere al live di Venditti (salvo annullamenti), potrà andare in piazza dei Cavalieri a Pisa, dove si esibirà dalle 22.30 alle 23.45 con prenotazioni a partire

SITUAZIONE

Sono 112 i nuovi casi di positività e quattro i decessi «Ma nessun allarme in terapia intensiva»

da oggi al link capodannopi-sa.boxofficetoscana.it.

Circa un paio d'ore dopo la comunicazione dell'amministrazione comunale spezzina, è arrivata poi quella della Regione Liguria, con l'annuncio di quanto era già ormai nell'aria e che avevamo già anticipato sulle nostre colonne. «Da lunedì la Liguria sarà in zona gialla per le prossime due settimane» dichiara il presidente Giovanni Toti in merito alla circolazione del virus in Liguria». Scatterà quindi l'obbligo di mascherina anche all'aperto e massimo di 4 persone al tavolo nei locali al chiuso. Secondo il report l'incidenza media settimanale ogni 100mila abitanti si attesta a 313 (314 Savona, 235 Spezia, 647 Imperia, 229 Genova) mentre i posti letto occupati in area medica sono al 17% e in terapia intensiva al 12%. «Un dato che ci aspettavamo vista la circolazione del virus, siamo nel



Preoccupa l'aumento di contagi, Capodanno senza veglione in piazza

picco della quarta ondata – dice Toti – Grazie ai vaccini, gli ospedali e le terapie intensive sono occupate di un terzo rispetto al 2020 e questo ci permette di non avere situazioni di allarme negli ospedali». E sono 1.011, i nuovi positivi su 6.383 tamponi

molecolari e 12.937 test antigenici, di cui 340 a Imperia, 147 a Savona, 286 a Genova, 123 nel Tigullio e 112 alla Spezia (3 non residenti in Liguria). Quattro i decessi, due a Genova due a Sestri Levante.

Marco Magi

Nell'Imperiese il record regionale. I non vaccinati continuano a essere il 25%, oltre 200 classi scolastiche in quarantena

A Ponente casi aumentati del 330% da novembre

Un quarto dei positivi tra le persone non residenti

IL CASO

Giulio Gavino / SANREMO

Si fa sempre più preoccupante la diffusione del Covid in provincia di Imperia, al punto da far pensare a misure restrittive localizzate necessariamente oltre la «zona gialla» che scatterà da lunedì in Liguria.

A parlare sono i numeri. Solo ieri 320 positivi, record dall'inizio dell'anno, con i contagiati che sono saliti a 2020. Sono la metà di quelli di Genova Area Metropolitana, ma con un quarto degli abitanti. Va male an-

che sul fronte sanitario: i ricoveri sono saliti a 90 (aumentati di 10 nelle ultime 24 ore), ma resta stazionario (a 5) il numero dei pazienti in Terapia Intensiva. Il parametro posti letto/ricoveri viene ritoccato dall'Asl con una costante espansione delle aree Covid ospedaliere.

I motivi di questo picco a Ponente sono diversi. La circolazione del virus nelle scuole, molte con classi piccole e inadeguate (oltre 200 quelle in quarantena). La presenza massiccia di turisti francesi nel fine settimana (con sospetti, non ancora confermati, dell'arrivo della variante Omicron). Le

La campagna vaccinale in Liguria

ASL	TOTALE		
ASL1	155.027	81,72%	
ASL2	207.775	85,05%	
ASL3	568.935	91,59%	
ASL4	109.649	86,36%	
ASL5	170.091	87,71%	
TOTALE	1.211.477	87,56%	

Le statistiche si riferiscono alle prime dosi sulla popolazione over 12

L'EGO - HUB

migliaia di frontalieri che ogni giorno passano il confine per andare a lavorare. Una rete di controlli che ha rivelato vulnerabilità sia per le forze messe in campo sia nella coscienza dei ristoratori nelle verifiche dei Green pass.

Nel frattempo la campagna vaccinale stenta. Soprattutto con le nuove prime dosi, con l'Imperiese fanalino di coda in Liguria per le somministrazioni. Si sperava in un effetto Green pass rafforzato che non c'è stato. I non vaccinati in Riviera continuano ad essere il 25% circa della popolazione, 48 mila no vax, quattromila dei quali hanno più di



settant'anni e non si capisce bene come siano riusciti a schivare le somministrazioni.

L'incidenza del contagio in provincia d'Imperia è schizzata negli ultimi due



Ambulanze in coda all'ingresso dell'ospedale di Sanremo

giorni a oltre 650 casi settimanali ogni 100 mila abitanti, quando a metà novembre i casi ogni 100 mila abitanti erano 150, un aumento del 330%. E la performance peggiore di tutto il

Nord Ovest, compresa la Lombardia. In questo contesto l'Asl Imperiese si è trovata costretta a ritrasformare in ospedale-Covid il «Bo-reas» di Sanremo (dove rimangono attivi solo i servizi

essenziali come dialisi, cardiologia e ortopedia traumatica). Dall'altra notte al pronto soccorso della città dei fiori si possono presentare solo sospetti casi Covid. Tutti gli altri sono dirottati dal 118 a Imperia o a Bordighera. I sindacati denunciano personale allo stremo e problemi per la gestione dei turni (perché se aumentano i posti letto gli infermieri e i medici sono sempre gli stessi). L'analisi dei contagi che si sono verificati nell'ultima settimana ha evidenziato come una serie di focolai si stia sviluppando sistematicamente in piccoli e medi centri della costa e dell'entroterra. In proporzione hanno numeri di soggetti positivi superiori a città come Sanremo (261 contagi) e Imperia (257). Un quarto dei positivi complessivi, oltre 500, sono non residenti: persone in Riviera per motivi di lavoro o proprietari di seconde case che stanno svernando lontano dal gelo del Nord. —

Clown, giochi e sorrisi Il vaccino è divertimento per bambini e genitori

Asl5: «Abbiamo creato un ambiente a misura di piccoli, è filato tutto liscio»
Mamme e papà: «Per noi è una giornata straordinaria, siamo felici»

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Più che un ambulatorio vaccinale quello di Bragarina ieri sembrava un'area dei divertimenti. Un luogo di divertimento dove i clown dai Nasi uniti ricevevano i bambini under 12 per essere vaccinati contro il Covid. Un'accoglienza straordinaria che è servita soprattutto a rompere il ghiaccio e a tranquillizzare i bambini che dovevano essere vaccinati e, in alcuni casi, anche i genitori. Al termine della vaccinazione i piccoli spezzini hanno ottenuto un riconoscimento importante: il diploma del coraggio.

In un ambiente colorato e allegro sono stati un'ottantina i bambini che ieri hanno ricevuto la prima dose di vaccino. Oggi pomeriggio dalle 14 in poi, la vaccinazione dei più piccini sarà possibile nell'hub vaccinale del San Bartolomeo dove è stata allestita anche una tenda pneumatica riscaldata per ospitare i bambini e i loro genitori in attesa di essere vaccinati.

Nella decisione di vaccinare i propri figli contro il Covid, un ruolo importante è stato quello dei pediatri di libera scelta e dei medici di famiglia. «Uno zio di mio marito lo scorso anno è deceduto



Il pappagallo attrazione dei piccoli all'hub di Bragarina

per il Covid ed è stato terribile – racconta una giovane mamma – Noi ci siamo vaccinati subito e oggi (ieri ndr) abbiamo vaccinato nostra figlia. Il pediatra ci ha chiamato per consigliarci il vaccino, ma noi avevamo già deciso. Spero che non le venga la febbre come è accaduto a qualche adulto».

Il primo giorno delle vaccinazioni pediatriche alla Spezia è andato bene. «I bambini sono stati vaccinati e non ci sono stati problemi – confermano da Asl5 – Abbiamo cercato in tutti i modi di ren-

dere l'ambiente a misura di bambino e accolto i piccini e le loro famiglie condividendo timori e perplessità. Stiamo vivendo una grande esperienza in piena condivisione con le famiglie che oggi ci hanno espresso la loro fiducia. Cercheremo di fare tutto il possibile per mettere in sicurezza prima possibile i bambini. Noi ci siamo».

All'appuntamento vaccinale c'è stato anche chi si è presentato con un pappagallo che in pochi minuti è divenuto il beniamino di grandi e bambini. «Per noi è una

giornata straordinaria, il nostro bambino non ha avuto paura e tutto il personale e i clown sono stati straordinari». I bambini spezzini potranno essere vaccinati contro il Covid alla Spezia alla Casa della Salute di Bragarina dalle 14 alle 19 il lunedì e mercoledì (esclusi festivi). Al momento l'altro centro vaccinale per i più piccini Asl5 l'ha individuato a Sarzana nell'Hub dell'ospedale San Bartolomeo a Sarzana che sarà aperto il venerdì dalle 14 alle 19 (escluso 31 dicembre) e il sabato dalle 8 alle 13.

La prenotazione si può fare attraverso il portale prenotovaccino.regione.liguria.it, gli sportelli Cup, il numero verde 800 938818 e le farmacie abilitate al servizio Cup delle vaccinazioni per i bambini, con agenda dedicata messa a disposizione di Asl5. Al momento della prenotazione della prima dose verrà indicato anche l'appuntamento per la seconda, dopo 21 giorni. La vaccinazione dei bambini è volontaria, le somministrazioni sono effettuate solo su prenotazione e negli hub dedicati di Bragarina alla Spezia e del San Bartolomeo a Sarzana. —

MARIA FRANCA CORONA Primario del reparto di Pediatria
«In caso di contagio, alcuni giovani hanno bisogno del ricovero»

L'appello alle famiglie: «Immunizzate subito tutti i vostri piccoli»

L'INTERVISTA

LA SPEZIA

Da ieri anche alla Spezia l'attenzione si concentra sulla vaccinazione anti-Covid per i bambini più piccoli. In questa battaglia per immunizzare il maggior numero di piccoli nel minor tempo possibile in prima linea vi sono i pediatri che hanno aderito alla campagna vaccinale degli under 12 e da ieri sono impegnati negli hub vaccinali di Bragantina alla Spezia e al San Bartolomeo di Sarzana. L'andamento della pandemia, soprattutto riferita ai più piccini è seguita attentamente anche dell'equipe del reparto di Pediatria di Asl5.

La struttura a che si occupa di tutti i bambini e ragazzi da 0 a 14 anni e per molte patologie fino a 16 anni è diretta dal luglio scorso dal primario Maria Franca Corona alla quale abbiamo posto alcune domande.

È favorevole alla vaccinazione contro il Covid-19 per i bambini di età dai 5 agli 11 anni?

«I bambini della fascia 5-12 anni non sono esenti dall'infezione da Covid-19 e un numero consistente di nuovi contagiati ha questa età. I vaccini contro il Covid sono efficaci e sicuri e sono lo strumento uti-



Un bimbo si sottopone a vaccino e ottiene il "Diploma coraggio"

le per la protezione dal virus oltre che per contrastarne la diffusione. Per questo motivo la vaccinazione è un diritto dei bambini esattamente come per gli adulti vista anche la grande quantità di inoculazioni eseguite in tutto il mondo in maniera sicura ed efficace».

Perché è importante vaccinarli?

«I bambini presentano un'infezione da Sars-Cov2 più benigna rispetto agli adulti, eppure molti di loro hanno avuto bisogno di ricovero in ospedale ed anche in terapia inten-



Il primario Maria Franca Corona

siva. In alcuni casi, infatti, possono sviluppare una patologia grave come la sindrome infiammatoria multisistemi-

ca (Mis-C). Vaccinare i bambini contro il Covid vuol dire proteggerli dalle forme gravi della malattia permettendo loro di frequentare la scuola in presenza e di condurre una vita sociale normale».

L'inoculazione del vaccino su un bambino di età 5-12 anni comporta dei rischi? «Se sì, quali?»

«Dagli studi degli organismi internazionali di verifica e controllo risulta che gli effetti avversi sono lievi: dolore locale, senso di malessere generale, nausea, mal di testa, dolori articolari e muscolari simili a quelli delle età più avanzate. Nella fascia di età 5-12 anni sono stati descritti dei casi di miocardite ancora più lievi rispetto a quelli che hanno colpito i ragazzi di 12-16 anni. Gli eventi segnalati, inoltre, sono rari e ad evoluzione benigna, molto meno frequenti e meno importanti di quelle che possono presentarsi quando ci si ammala di Sars-Cov2»

Con quale efficacia il vaccino protegge i bambini?

Gli studi condotti hanno dimostrato che il vaccino ha un'efficacia superiore al 91% nel prevenire l'infezione sin-

«In America vaccinati 3 milioni di piccini, gli effetti collaterali sono stati minimi»

tomatica nella fascia di età 5-12 anni. Quanto alla sicurezza, in America sono stati vaccinati più di 3 milioni di bambini, così anche in Israele e in Canada: gli effetti collaterali si sono dimostrati minimi, del tutto sovrapponibili a quelli delle altre vaccinazioni. Invito pertanto tutte le famiglie a far vaccinare i loro bambini prima possibile per metterli in sicurezza. E se hanno dei dubbi di rivolgersi direttamente ai pediatri per tutte le informazioni. —

S. COLL.

La Liguria diventa gialla Impennata nei contagi, ma gli ospedali reggono

Da lunedì scatterà il cambio di colore, la stretta durerà per almeno due settimane
Toti: «Me lo aspettavo. I vaccini ci stanno proteggendo da situazioni più gravi»

Mario De Fazio / GENOVA

Dopo 196 giorni, da lunedì la Liguria abbandonerà la zona bianca, la più blanda tra le classificazioni di rischio delle regioni, e tornerà in fascia gialla. In poco meno di sette mesi le regole sulle misure anti-Covid sono molto cambiate, ma il transito in un'area di rischio più alta è la spia di una quarta ondata che sta imperversando in regione, con la provincia di Imperia che fa registrare un quadro epidemiologico molto critico. Il picco dei contagi dovrebbe essere vicino, ma ieri il numero di nuovi positivi registrati in un singolo giorno ha superato quota mille: non accadeva da più di un anno.

SCATTA LA ZONA GIALLA

Il passaggio dalla fascia bianca a quella gialla della Liguria era nell'aria da giorni, almeno da quando - una settimana fa - anche l'ultimo dei tre parametri fissati dal governo era stato superato. L'incidenza media settimanale ogni 100 mila abitanti è stata la prima soglia a saltare: dovrebbe essere di 50 casi, ieri è arrivata a 312. Il tasso di occupazione delle terapie intensive è al 12%, e per i tetti fissati dall'esecutivo dovrebbe non superare il 10%. Infine, i po-

sti letto in area medica: per i parametri nazionali non devono superare il 15%, in Liguria sono al 17%.

La regione passerà quindi in giallo da lunedì, e ci resterà per almeno due settimane. La Liguria si aggiunge così al Friuli Venezia Giulia, alla Calabria e alla provincia autonoma di Bolzano, ma anche Veneto, Marche e la provincia di

Sono stati superati tutti e tre i parametri dopo 196 giorni in bianco

Ieri i numeri dei nuovi positivi erano vicini alla soglia record della seconda ondata

Trento dovrebbero avere lo stesso destino, in attesa dell'ufficialità che arriverà domani dal nuovo report dell'Istituto superiore di sanità. Ad annunciare il cambio di fascia per la Liguria, dopo aver sentito il ministero della Salute, è stato il governatore ligure Giovanni Toti. «Da lunedì la Liguria sarà in zona gialla per le prossime due settimane. Un dato che ci aspet-

tavamo vista la circolazione del virus nei giorni scorsi e che conferma come ci troviamo nel picco della quarta ondata - ha spiegato il presidente della Regione - Fortunatamente grazie ai vaccini, gli ospedali e le terapie intensive sono occupate di un terzo rispetto allo scorso anno e questo ci permette di non avere situazioni di allarme nei nostri ospedali».

NUOVO BOOM DI CONTAGI

Se gli esperti della sanità regionale si aspettano il picco della quarta ondata entro una decina di giorni, l'impennata di contagi non si arresta: ieri i nuovi casi rintracciati sono stati 1.011, su 6.383 tamponi molecolari e 12.937 test antigenici rapidi. Era dal 13 novembre del 2020 - al picco della seconda ondata, la più dura in Liguria - che i positivi in un giorno non erano così alti: in quell'occasione furono trovati 1.209 contagiati, ma con un numero decisamente inferiore di tamponi (7.278 molecolari, perché a quel tempo gli antigenici non erano riconosciuti come test validi a certificare una positività). In quello stesso giorno, però, i ricoverati erano 1.482, mentre oggi sono 346, e furono registrati in una singola giornata 18 decessi,

1.011

i nuovi contagiati in Liguria su 6.383 tamponi e 12.937 test rapidi

18

i nuovi ricoverati. In totale sono 346, 31 in terapia intensiva (24 non vaccinati)

4

i decessi trasmessi al ministero, una donna e due uomini



mentre ieri sono stati 4. Un quadro profondamente diverso, grazie allo scudo del vaccino.

IL QUADRO NELLE DIVERSE PROVINCE

Un elemento che ritorna anche nell'analisi dell'epidemia nei diversi territori della Liguria. L'incidenza settimanale ogni 100 mila abitanti è in media di 312 casi, ma con un quadro diverso a seconda delle varie aree della Liguria: a Savona è 314, a Genova 229, alla Spezia 235 mentre a Imperia la situazione è decisamente peggiore, con 647 ca-

si. E se la vicinanza con la Costa Azzurra incide, un peso nello squilibrio regionale lo giocano anche le diverse percentuali di copertura vaccinale delle diverse Asl. In base ai dati di Liguria Digitale, che monitora costantemente la campagna di immunizzazione della regione, la Liguria è arrivata all'87,56% di popolazione over 12 coperta con almeno una dose. Se il territorio più virtuoso è quello dell'Asl 3 genovese, dove il dato sale al 91,59%, è Imperia a essere fanalino di coda con l'81,72% di residenti vac-

cinati. In media con il dato ligure gli altri territori: la provincia di Savona è all'85,05%, il Tigullio all'86,36%, mentre lo Spezzino ieri era arrivato all'87,71%.

LA PRESSIONE SUGLI OSPEDALI

Grazie al vaccino, la crescita di ospedalizzati e decessi non viaggia alla stessa velocità dell'aumento di positivi. Ed è la differenza sostanziale che permette di non pensare a un quadro drammatico come quello di un anno fa. La crescita dei ricoveri c'è, ma per il

momento si mantiene graduale, anche se costante da giorni: ieri i posti letto occupati in più sono stati 18, nel saldo tra nuovi ingressi e dimissioni. Di questi, dieci in più sono arrivati solo nella provincia di Imperia, dove i ricoverati salgono complessivamente a 90. Il totale in Liguria arriva così a 346 ospedalizzati, di cui 31 in terapia intensiva. Il rapporto tra le ospedalizzazioni gravi di pazienti vaccinati e di No-vax resta più o meno sempre lo stesso, pur variando di giorno in giorno i numeri assoluti: circa il

75% di chi finisce in terapia intensiva non si è immunizzato. Ieri, su 31 pazienti, 24 non erano vaccinati. Quattro i decessi registrati ieri: si tratta di due uomini di 71 e 80 anni deceduti negli ultimi giorni nell'ospedale di Sestri Levante, e di un uomo di 76 anni e di una donna di 100 anni morti all'ospedale Villa Scassi di Genova. Il tragico bilancio delle vittime causate dal Covid dall'inizio della pandemia, ormai 22 mesi fa, è così salito in Liguria a 4.507 morti. —